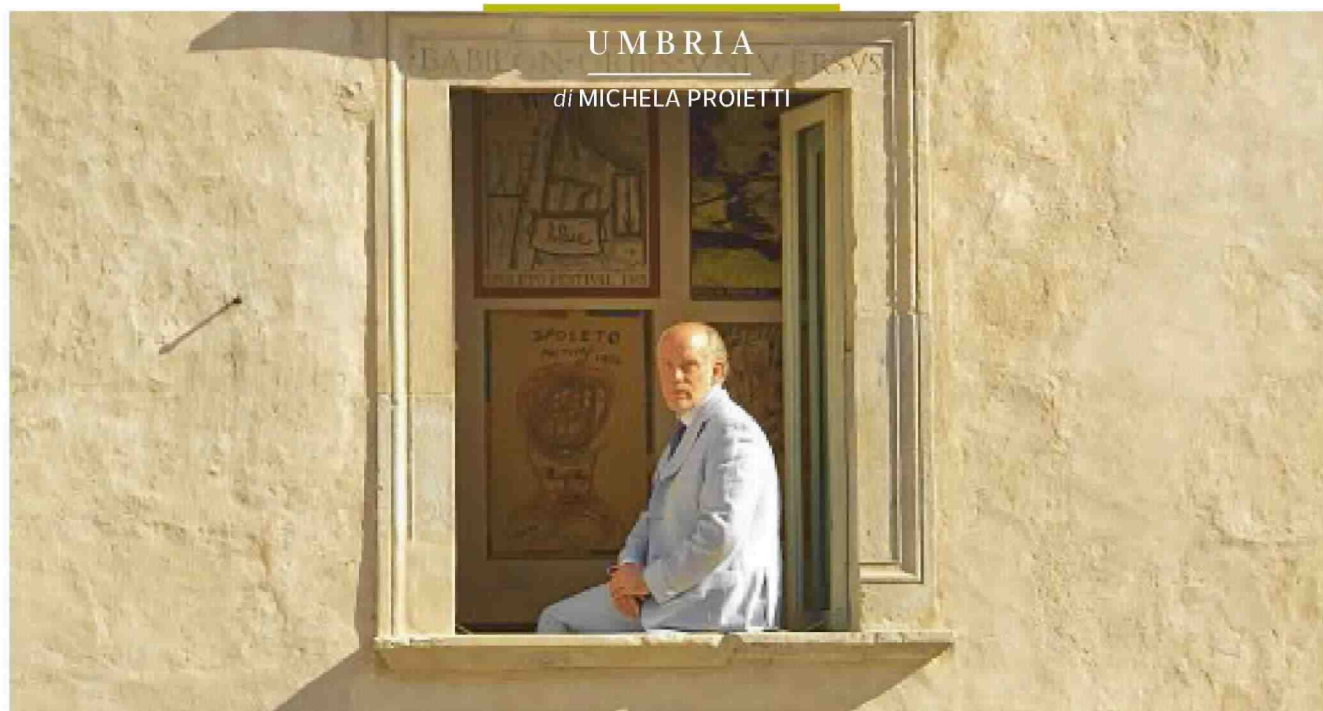




UNA FINESTRA SU **SPOLETO**



STEFANO BOLLANI

In alto, John Malkovich a Casa Menotti: nel 2010 ha ricevuto il premio "Una Finestra sui Due Mondi". A sinistra, Ellen Stewart

IL FESTIVAL

Verdi, Abbagnato e il premio a Bollani

Il 62° **Festival di Spoleto** curato dal Maestro **Giorgio Ferrara** si apre il 28 giugno e si conclude il 14 luglio con il concerto in piazza Duomo: il Maestro Daniele Gatti, Direttore Musicale del Teatro dell'Opera di Roma, dirigerà musiche di Verdi. Tra gli appuntamenti l'evento del 30 giugno con Eleonora Abbagnato e il 13 luglio il premio assegnato dalla Fondazione Monini a Stefano Bollani (festivaldispoletto.com).

Il poeta Allen Ginsberg che suona i bonghi in una piazza Duomo notturna e deserta. Marina Ripa di Meana che si innamora in trattoria del pittore Franco Angeli. **Spoleto**, per 15 giorni all'anno, da più di 60 anni, si trasforma in un teatro a cielo aperto. L'occasione è il **Festival dei Due Mondi**, ideato nel 1958 dal Maestro **Gian Carlo Menotti**: è questo il momento migliore per visitare una delle città umbre più conosciute, anche grazie al gemellaggio con Philadelphia (da qui il nome Due Mondi).

Proprio pensando a Menotti e al suo gesto di affacciarsi dalla finestra in piazza Duomo per salutare il pubblico, la mecenate Maria Flora Monini ha istituito dieci anni fa il premio "Una finestra sui Due Mondi". «Oltre a Menotti si affacciavano anche amici del Festival, come Ezra Pound», dice l'imprenditrice, che nel 2009 ha acquistato all'asta Casa Menotti e l'ha riportata ad essere un crocevia di amici

e artisti, oltre ad aver creato un Centro documentazione del Festival aperto al pubblico. Dal 2010 a Casa Menotti sono stati premiati per meriti artistici John Malkovich, Michail Baryšnikov, Willem Dafoe, Tim Robbins, Juliette Gréco, Alba Rohrwacher e Victoria Thierrée Chaplin: quest'anno il 13 luglio toccherà a Stefano Bollani.

Chi visita la città in questo periodo può trovarla più affollata ma comunque autentica: **imperdibile la cena all'aperto in piazza Duomo** sui tavolini del Tric Trac. Fuori dalle mura, c'è il Palazzaccio, trattoria gestita da tre sorelle con piatti casalinghi come i ravioli ai carciofi. Per dormire l'hotel San Luca ricrea le atmosfere di una casa nobiliare mentre il Gattapone, grazie alle finestre cielo terra, offre una vista unica sul Ponte delle Torri. E sui fuochi d'artificio della sera finale del Festival, che Menotti volle come regalo per la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospiti ed eventi organizzati dalle fondazioni "amiche" del festival spoletino

Due Mondi firmato Fendi con Ecce Robot

Monini a Casa Menotti premia Bollani

di **Sabrina Busiri Vici****SPOLETO**

Da una parte Casa Menotti, dall'altra il teatro Caio Melisso. Due luoghi storici del **Festival dei Due Mondi** oggi animati rispettivamente dalla Fondazione Monini e dalla Fondazione Carla Fendi. Durante le giornate del festival ognuno ha la sua programmazione con ospiti e iniziative che sondano percorsi molto originali delle arti e delle scienze.

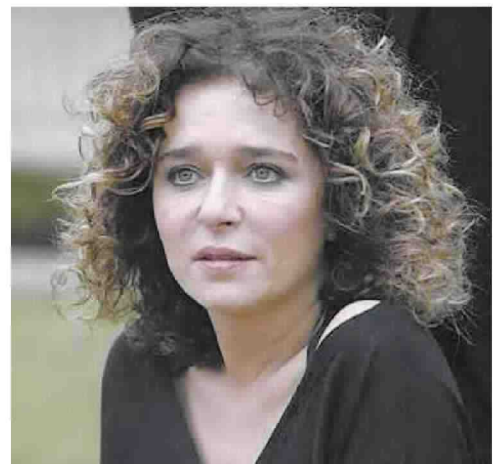
Così se a Casa Monini l'ospite d'onore sarà Stefano Bollani a cui sarà conferito sabato 13 luglio a mezzogiorno l'annuale premio Una Finestra sui Due Mondi, categoria big da Maria Flora e Zefferino Monini; a Casa Fendi prosegue il viaggio con la scienza con una giornata dedicata all'intelligenza artificiale e alla robotica.

Nello specifico domenica 30 giugno il teatro Caio Melisso ospita Ecce Robot, una narrazione integrata dalle astrazioni scientifiche dell'intelligenza artificiale alle applicazioni pratiche della robotica. A seguire il Premio Carla Fendi a due eccellenze femminili della soft robotica italiana, Cecilia Laschi e Barbara Mazzolai. La cerimonia sarà anticipata dall'intervento di Giorgio Metta, vicedirettore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.

E ancora, nella chiesa della Manna d'oro, accanto al teatro, sarà inaugurata l'in-

**Protagonisti**

A Bollani sarà conferito il premio Una finestra sui Due Mondi. Valeria Golino e Valentina Cervi saranno ospiti il 30 giugno di Ecce Robot



stallazione Neural Mirror a cura di Ultravioletto.

La presidente della fondazione, Maria Teresa Venturini Fendi, ha annunciato

Intelligenza artificiale

Il 30 giugno ospite Jaron Lanier il guru della Silicon Valley

che special guest dell'evento sarà Jaron Lanier, guru di Silicon Valley, scienziato, autore, musicista, artista, pioniere della realtà virtuale,

di cui ha ideato la definizione. Sempre in occasione di Ecce Robot sul palco del Caio Melisso saliranno due attrici italiane molto amate, Valeria Golino e Valentina Cervi, che leggeranno il racconto Sogni di Robot di Isaac Asimov.

A completare la performance, la proiezione di due video: Automatica del musicista neozelandese Nigel Stanford ed Ecce Robot, short movie di Gabriele Gianni prodotto dalla Fondazione Carla Fendi.

DA VEDERE

TRA MOSTRE E PALAZZI DEL QUATTROCENTO

L'ARTE CONTEMPORANEA NELL'ESPOSIZIONE
CURATA DA VITTORIO SGARBI
E "RITRATTI ALLA FINESTRA" A CASA MENOTTI



Il periodo del **Festival dei Due Mondi** offre l'occasione giusta per godere delle bellezze di **Spoletino**, ma anche per compiere itinerari alla scoperta di musei e palazzi della città che ospitano interessanti esposizioni. Sabato 29 alle 17, presso Palazzo Leti Sansi (via Arco di Druso 37, tel. 0424-525190), si inaugura la mostra internazionale d'arte contemporanea "Spoleto Arte", organizzata da Salvo Nuges e curata da Vittorio Sgarbi. La collettiva vanta i contributi di numerose personalità, includendo la cerimonia per il conferimento del Premio Margherita Hack a coloro che si sono distinti nei vari ambiti culturali (domenica 30 ore 11). Nello storico Palazzo Dragoni (via del Duomo 13, tel. 347-3735109) è possibile invece ammirare "Ineludibile richiamo delle Muse", voluta da Carla Mazzoni e Massimo Rossi, con dipinti e sculture di Laura D'Andrea, Franco Ferrari, Fabio Ferrone Viola, Margherita Giordano e tanti altri. Inoltre l'azienda umbra Monini celebra i dieci anni del Premio Una Finestra Sui Due Mondi con l'allestimento "Ritratti alla Finestra" presso Casa Menotti (via dell'Arringo 1, tel. 0743-46620, da venerdì 28). Le sale del palazzo quattrocentesco ospitano ben ventitré scatti (di cui cinque d'epoca) di celebri personaggi ritratti appunto nell'atto di affacciarsi alla finestra, in omaggio al gesto iconico del maestro Giancarlo Menotti, ideatore del festival spoletino. ♦



IL PROGRAMMA

Teatro Nuovo "Menotti", visita guidata "Il Festival dietro le quinte", ore 10; Teatro Caio Melisso "Spazio Carla Fendi": "Ecce Robot" e Premio Carla Fendi (ore 11); chiesa di Sant'Eufemia, Concerto di Mezzogiorno (ore 12); Teatrino delle Sei, European Young Theatre, "To be or not to be Born" (12); Teatro Nuovo "Menotti", "Proserpine" (16);

Cantiere Oberdan, La MaMa **Spoletto** Open, "Le Mille e una notte - IV ora" (17); Dialoghi a **Spoletto** (17); Teatrino delle Sei "Ronconi", European Young Theatre, "Partschot" (18); Villa Redenta, Accademia "Silvio D'Amico", "Sulla riva di un lago" (18:30); Piazza Duomo, Eleonora Abbagnato con le stelle italiane nel mondo

(21:30); Sala Pegasus, Cinema in Sala Pegasus (21:30); Sala Frau, La MaMa **Spoletto** Open, "I am Seagull" (22); San Nicolò, Berlin Kabarett con Marisa Berenson (22:30). MOSTRE Sale ex Monte di Pietà, Via Saffi, Visionaries and the Art of Performance (10 - 23); Palazzo Comunale, "Il Coni per il Festival" (10-13 e 16 - 23); Palazzo Racani Arroni: **Festival**

di Spoleto 2Mondi. 2008-2018 (10 - 18:30); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marco Tonelli, riallestimento della collezione storica, Hypermeasures di Cecchini, Marmorimarmorei di Ceccobelli (10:30 - 13 e 15:30 - 19); chiesa della Manna d'Oro, opening "Neural Mirror - Artificial Intelligence" (15).



Premio speciale Monini "Una finestra su due mondi" per il talentuoso ballerino Pierre Antoine Bardot, giovane protagonista del balletto My French Valentino dell'École Atelier Rudra Béjart di Losanna, in scena questo weekend al Teatro Romano. Maria Flora e Zefferino Monini riservano alle stelle esordienti questo riconoscimento che riproduce la celebre finestra della casa da cui Menotti compariva a salutare il "suo" Due Mondi.



**VISTI
da VICINO**

IL FESTIVAL
A SPOLETO

Pierre-Antoine
Bardot

Due Mondi da favola tra premi, novità e spettacoli

I

Il primo week-end si è chiuso con ottimi risultati e il **Festival dei Due Mondi** guarda con serenità e ottimismo al prossimo fine settimana e al suo cartellone stellare. Da registrare è anche il bel successo (con oltre

50 visitatori) del primo appuntamento della **'Spoleto Segreta e Sotterranea'**, rassegna di incontri dedicati alla scoperta della storia e dell'arte della città che proseguono sabato 6 e venerdì 12 luglio tra arte, storia e degustazioni (info e iscrizioni al 333.5765625). Festa a casa Menotti per il nuovo **'Valentino'**: il Pierre-Antoine Bardot, talento dell'École-Atelier Rudra Béjart di Losanna e protagonista del balletto **'My French Valentino'** che ha ricevuto dalle mani di Maria Flora e Zefferino Monini il premio **'Una Finestra sui Due Mondi'**. E' il riconoscimento riservato da 10 anni alle stelle esordienti del Festival, che

riproduce la celebre finestra della casa da cui il maestro Menotti i compariva a salutare il 'suo' 2Mondi. E sabato 13 il premio per i big verrà assegnato al pianista Stefano Bollani.

QUANTO al programma di questa giornata, oggi torna a vivere l'area dell'Anfiteatro romano e dei Monasteri della Stella e del Palazzo: è l'area archeologica dell'ex Caserma Minervio che entra tra le locatione del festival grazie ai sette concerti jazz proposti dal Conservatorio Morlacchi di Perugia con i giovani musicisti che presentano un programma jazz in diverse formazioni per strumenti e voci. Sul fronte teatrale prosegue il 'Progetto Accademia - European Young Theatre 2019' con studi e performance proposti da giovani attori e registi europei, alle 22 al Cantiere Oberdan spettacolo di La MaMa **Spoletto** Open.



In mostra Fino al 29 settembre a «Casa Menotti», il palazzo che fu residenza del fondatore del Festival dei 2Mondi, i ritratti di chi vi entrò. E si affacciò

Visconti, Ungaretti (e gli altri talenti) alla finestra di **Spoleto**

di **Marisa Fumagalli**

Uno sguardo dalla finestra, un'immagine. Al centro del palazzetto quattrocentesco dove Gian Carlo Menotti era solito affacciarsi per salutare il suo pubblico. Un gesto iconico del Maestro, fondatore del Festival dei 2Mondi di **Spoleto**.

Menotti è scomparso nel 2007, ma il Festival — alla sessantaduesima edizione — continua con intatto splendore sotto la guida del direttore artistico **Giorgio Ferrara**.

L'affacciarsi alla finestra era (ed è) consuetudine anche degli ospiti illustri di Casa Menotti. Anno dopo anno, scatto dopo scatto (fotografico), ne è nata una galleria di ritratti. E adesso si tiene una mostra, all'interno di un evento che ha saputo portare la cultura tra la gente, innalzando **Spoleto** a palcoscenico internazionale delle arti.

A sostegno dell'iniziativa c'è la Fondazione Monini (la famiglia di imprenditori cui fa capo un'importante azienda olearia) che, tra l'altro, ha salvato Casa Menotti dal degrado in cui era caduta dopo la morte del Maestro, facendone il Centro di Documentazione del Festival. *Ritratti alla finestra* è il titolo dell'esposizione, allestita per celebrare la ricorrenza dei dieci anni del Premio Una finestra sui Due Mondi, promosso da Monini (per l'edizione del 2019 sul podio c'è Stefano Bollani).

I ritratti sono 23, fra cui 18 «moderni» che riguardano i vincitori del Premio (big e giovani talenti) che, per tradizione, vengono immortalati alla finestra dopo la cerimonia di premiazione. E 5 ritratti d'epoca provenienti dall'archivio fotografico della Casa-Museo. Nella galleria di personaggi troviamo, fra gli altri, John Malkovich, Michail Barysnikov, Tim Robbins, Juliette Gréco, Adriana Asti.

La mostra si snoda lungo i tre piani di Casa Menotti: dall'ingresso fino alle stanze private del Maestro dove si tro-

vano ancora il suo pianoforte Steinway e gli spartiti. In queste stanze sono passate personalità che hanno segnato la nostra storia, da Ezra Pound (immortalato alla finestra in uno struggente bianco e nero corroso dal tempo) a Ungaretti, da Allen Ginsberg a Luchino Visconti, da Quasimodo a Polanski.

Da sottolineare che l'opera di restauro di palazzo Menotti, affacciato su piazza Duomo, è ben visibile nel confronto fra gli scatti d'antan e i ritratti moderni che si inseriscono nella facciata tornata al suo splendore originario. L'esposizione resterà aperta per tutta l'estate, fino al 29 settembre; un'occasione per immergersi nell'atmosfera del Festival.

«L'enorme patrimonio di cui l'Italia dispone necessita ancora di essere divulgato — nota Maria Flora Monini a nome dell'azienda —. Per questo siamo convinti che chi opera nella produzione e nella promozione dell'eccellenza del nostro Paese debba rendere merito e sentirsi parte della sua massima espressione. Ecco perché da anni sosteniamo il Festival dei 2Mondi di Spoleto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tim Robbins alla finestra di Casa Menotti nel 2014 (© Fabian Cevallos)



GIOVANI TALENTI

A tutta musica grazie alla Monini

GLI APPUNTAMENTI

Torna anche quest'anno al Due Mondi, grazie alla Fondazione Monini, Musica da Casa Menotti, con sedici concerti gratuiti dal venerdì alla domenica alle 11 e alle 18: da domani al 14 luglio giovani talenti internazionali, nazionali e locali, si esibiranno con repertori dalla musica classica al jazz, alla contemporanea e al cabaret. La qualità artistica è assicurata dalle collaborazioni con alcuni dei più prestigiosi conservatori europei, quali il Conservatorio Duni di Matera, la Royal Academy of Music di Londra, il Conservatoire National Supérieur de Musique di Parigi, e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, a ciascuno dei quali sono dedicate giornate il 10 luglio, 11 luglio, 12 luglio e 13 luglio, rispettivamente. Si rinnova il partenariato con il concorso francese di pianoforte contemporaneo Concours International de Piano d'Orléans con il concerto del 11 luglio del giovane pianista giapponese Takuya Otaki, ed il partenariato con il festival Tetracordo Summit con il concerto del 7 luglio. Inoltre, il Leo Club [Spoleto](#) presenterà il pianista Vito Venezia per un concerto di beneficenza per il Progetto



Euterpe, finalizzato all'accesso alla musica per giovani spoletini. Come ogni anno, il 7 luglio si commemorerà il compleanno del Maestro Menotti con un concerto del soprano Giulia Zaniboni, accompagnata dal pianista Umberto Jacopo Laureti. Infine, il 6 luglio si inaugurerà un'installazione che includerà opere di artisti video dell'University of Arts London e della Royal College of Art, accompagnate da esibizioni di musicisti della Royal Academy of Music in London, nonché le installa-

zioni video "Stairway" e "Permutations", che esplorano il rapporto tra architettura e musica. "Da quando abbiamo voluto restituire alla cultura questo luogo - spiega Maria Flora Monini - ci è sembrato fonda-

mentale farlo vivere non solo attraverso ricordi e documenti, ma anche riempiendolo di ciò che il Maestro amava di più: la musica. È un linguaggio che vogliamo incoraggiare specie nei giovani perché dà la possibilità a tanti di loro di esprimersi e far emergere il loro talento". La programmazione, l'organizzazione e la presentazione di Musica da Casa Menotti è in mano al direttore artistico Federico Mattia Papi. Si può prenotare chiamando lo 0743/46620.

Antonella Manni



Oggi a Spoletto la consegna del premio

Il «Monini» a Stefano Bollani

Sarà consegnato oggi a Spoletto, a Casa Menotti, il Premio Monini *Una finestra sui Due Mondi* 2019, andato per la categoria «Big» a Stefano Bollani, pianista jazz di fama internazionale oltre che compositore, scrittore e divulgatore (il «Corriere» gli sta dedicando una serie di cd). «È un grandissimo artista dallo straordinario *palmarès* — hanno commentato Maria Flora e Zefferino Monini — e ci auguriamo che apprezzi l'originalità del nostro premio, il primo che consente di entrare in una galleria di ritratti di grandi della musica e dell'arte». (m. fu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIO UNA FINESTRA SUL MONDO

Bollani, il genio stupisce a Casa Menotti

IL FENOMENO

Strepitoso Stefano Bollani. L'artista ha ricevuto a Casa Menotti, dalle mani di Maria Flora Monini, il Premio "Una finestra sui Due Mondi" giunto alla decima edizione e per la prima volta andato ad un musicista. Bollani a **Spoletto** è stato protagonista per la seconda volta al **Festival dei Due Mondi** (la prima al concerto finale del 2015) e per la terza volta è stato in città: la prima in assoluto per un concerto al Teatro Nuovo in occasione del Festival Pianistico di **Spoletto** nel 2008.

A mezzogiorno in Piazza del Duomo è stato accolto, all'ingresso di Casa Menotti, anche dal direttore artistico del Festival **Giorgio Ferrara**. Dopo una visita a quella che fu la prima dimora spoletina di Gian Carlo Menotti, ideatore del Festival, si è quindi affacciato per la foto di rito alla finestra da cui Menotti soleva salutare il pubblico dopo il concerto finale. La consegna del premio "Una finestra sui Due Mondi", un veloce aperitivo, quattro chiacchiere.

E, infine, Bollani non ha tradito le aspettative e, giocosamente, ha suonato tra gli ap-

plausi un brano al pianoforte Steinway che era appartenuto a Menotti. Stefano Bollani, al Teatro Romano, il pubblico ha riservato a lei e ad Hamilton de Holanda (insignito del Premio Fabiana Filippi) una standing ovation. Come ha vissuto quel momento? "È stato meraviglioso. Anche perché ha diluviato per diverse ore e fino all'ultimo pensavamo di non farcela. Ma proprio per questo c'era come un'impressione di comunanza.



Ognuno di noi si è sentito un po' un eroe dei Due Mondi". Il connubio con Hamilton de Hollanda, un'unione di due mondi? "È molto bello girare insieme a lui per il mondo, soprattutto perché quando

il pubblico sente che suonano insieme un brasiliano ed un italiano pensa subito che siamo simpatici".

Da Umbria Jazz a **Spoletto**, dove si sente più a suo agio? "Si fa un po' di tutto e se, poi, puoi avere Due Mondi li puoi avere anche tutti". Rispetto al Premio Monini che ha appena ricevuto? "Ne sono felice. Del resto, questo è uno dei pochi mestieri in cui si può ascoltare il proprio epitaffio in vita". Sorride.

Ant. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli appuntamenti

1

AL FESTIVAL

A Stefano Bollani il Premio 'Una Finestra sui Due Mondi'

Alla fine è successo davvero: lo Steinway del 1956, appartenuto al maestro e ideatore del **Festival dei Due Mondi** Gian Carlo Menotti, ha fatto risuonare tra le sale del Palazzo che è stata la sua dimora la magia del grande jazzista Stefano Bollani. Insignito del riconoscimento Monini 'Una Finestra sui Due Mondi'. Tra gli applausi e l'emozione dei presenti, tra cui il direttore del festival appena concluso, **Giorgio Ferrara**, il pianista, una delle grandi star della musica internazionale, ha ricevuto dalle mani di Maria Flora Monini il Premio che da 10 anni la famiglia spoletina destina ai protagonisti del **Festival dei Due Mondi**.

Il Premio assegnato
a Bollani
a Casa Menotti
Spoletto



PORTRAITS AT THE WINDOW

di Silvia Del Vecchio - s.delvecchio@fsitaliane.it
 Photo Fabian Cevallos

Dagli scatti in bianco e nero corrosi dal tempo, come quello di Ezra Pound, a un misterioso John Malkovich illuminato dal sole. Fino al 29 settembre Casa Menotti ospita 23 ritratti fotografici di grandi artisti vincitori del Premio Monini Una Finestra sui 2Mondi, che quest'anno giunge alla decima edizione. La mostra *Ritratti alla Finestra* è un omaggio al gesto iconico del compositore e fondatore del noto [Festival di Spoleto](#). Giancarlo Me-

Claudio Santamaria (2011)



Alba Rohrwacher (2016)

notti (1911-2007), che era solito affacciarsi dal suo palazzetto per salutare il pubblico.

Qui grandi star e talenti di oggi, come John Malkovich, Willem Dafoe, Tim Robbins, Juliette Gréco, Alba Rohrwacher e Adriana Asti, dialogano metaforicamente con il gotha della cultura del '900. In queste stanze sono passate personalità del calibro di Ungaretti, Luchino Visconti, Quasimodo e Polanski. Immagini emozionali, testimoni privilegiati di un pezzo di storia del Paese, che avvolgono i tre piani di Casa Menotti: dall'ingresso al primo piano – interamente dedicato alla storia del Festival – fino al secondo, dove si sale per ammirare il pianoforte Steinway, la stanza da letto del Maestro e il terrazzo dedicato agli aperitivi con gli artisti.

[casamenotti.it](#)

From black and white shots corroded by time, such as that of Ezra Pound, to a mysterious John Malkovich lit up by the sun, until 29 September Casa Menotti is hosting 23 photographic portraits of great artists, being the winners of the Premio Monini Una Finestra sui 2Mondi, which reaches its tenth edition this year. The exhibition *Portraits at the Window* is a tribute to the iconic gesture of the composer and founder of [Spoleto's](#) renowned Festival dei 2Mondi, Giancarlo Menotti (1911-2007), who used to come out of his home to greet the public.

Jerome Robbins



Ezra Pound e Olga Rudge

Here, great stars and talents of today, such as John Malkovich, Willem Dafoe, Tim Robbins, Juliette Gréco, Alba Rohrwacher and Adriana Asti, jostle for position with the elite of 20th century culture. In these rooms, personalities of the calibre of Ungaretti, Luchino Visconti, Quasimodo and Polanski have passed through. Emotional images, privileged witnesses of a piece of the country's history, spread throughout the three floors of Casa Menotti: from the entrance to the first floor - entirely dedicated to the history of the Festival - to the second floor, where you go up to admire the Steinway piano, the Maestro's bedroom and the terrace dedicated to aperitifs with the artists.

John Malkovich (2010)

